Diffusione: 485.286 Lettori: 3.250.000 Direttore: Ezio Mauro da pag. 25

I punti

# "Buttafuori davanti a cinema e teatri" rivolta dei gestori: pronti alla serrata

L'obbligo in vigore dal 1° luglio. L'Agis: "Troppe spese"

#### FRANCO MONTINI

ROMA — C'è chi, riferendosi alle difficoltà di molti cinema e teatri, commenta con una battuta: «Più che i buttafuori servirebbero i buttadentro», ma il problema è serio. Un decreto del Ministero degli Interni più volte prorogato, ma in scadenza ormai imminente, prevede che dal prossimo 1 luglio, tutti i luoghi aperti al pubblico, dove sieffettuano attività di intrattenimento e spettacolo, debbano dotarsi di personale addetto ai servizi di controllo. In altre parole anche i cinema e i teatri sarebbero obbligati ad ingaggiare dei buttafuori, forse per prevenire e scoraggiare risse e scontri fisici fra il pubblico o impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti e alcolici.

«Evidentemente Gianpiero Fontana direttore del Sistina di Roma — chi ha scritto queste norme non frequenta teatri e cinema e li confonde con stadi e discoteche. Non vale la pena neanche discuterne: si tratta di una sonora idiozia». Che tuttavia rischia di mettere in crisi i bilancidi molte imprese di spettacolo, perchéad effettuare suddetti ipotetici controlli (come? aggirandosi al buio fra le file di poltrone? o chiedendo cortesementeallesignorediaprirele borsette nei foyer?) non potrebbe essere il personale già dipendente delle sale, ovvero le tradizionali maschere, perché i controllori devono essere persone dotate di specifiche competenze.

Si va dalla conoscenza delle norme giuridiche sulla sicurezza e l'ordine pubblico alla capacità di gestire incendi o emergenze fino al possesso di nozionipsicologico-socialiper un adeguato approccio, per esempio, con soggetti instabili. Il tutto certificato con l'iscrizionenell'appositoalbo.Ilbuttafuori, più che reprimere, dovrebbe prevenire azioni pericolose e tutte queste cose si apprendono attraverso specifici corsi, che dipendono dalla prefettura competente per il territorio. Insommai cinema e i teatri o ingaggiano personale già qualificato o devono provvedere ad istruire il proprio, con impreviste, ulteriori spese.

L'Agis, l'associazione cui aderiscono esercenti di cinema e teatro, non ci sta e ha già incontrato più volte i responsabili del Ministero degli Interni «per spiegare — afferma il presidente dell'Agis Paolo Protti — quanto il provvedimento sia iniquo e sbagliato. Gli incontri si sono svolti in un clima cordiale ele nostre osservazioni paiono essere state recepite, tuttavia attendiamo ancora che vengano concretizzate». Se così non fosse dal 1 luglio cinema e teatri di tutt'Italia sono pronti a chiudere i battenti a tempo indeterminato.

Le soluzioni possibili sono unarapida modifica al decreto, che escluda cinema e teatri, dove effettivamente non si sono mai registrati episodi che abbiano messo in pericolo l'incolumità degli spettatori, o un'ulteriore proroga che consenta l'approvazione di un adeguato strumento legislativo. L'impressione che al Ministero degli Interni si stia cercando di trovare una via d'uscita senza ammettere l'errore e perdere la faccia. Ma si farà in tempo?

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli addetti alla sicurezza devono frequentare un corso e iscriversi all'albo





Diffusione: 485.286 Lettori: 3.250.000 Direttore: Ezio Mauro da pag. 25



# 1.500

# I TEATRI

In Italia ci sono circa 1.500 sale teatrali. Più di quattrocento sono i teatri chiusi, compresi auditorium e teatrini



# 1.946

# I CINEMA

Le sale cinematografiche (compresi i multisala), i drive-in e le arene sul territorio italiano sono complessivamente 1.946



#### **LA LEGGE**

L'obbligo di avere un buttafuori è previsto da una legge del 2009. Riguarda stadi e discoteche ma anche cinema, teatri e circhi



# **I CORSI**

Il personale deve conoscere le leggi sulla sicurezza, le tecniche di prevenzione e le nozioni psicologiche per la gestione delle emergenze



#### L'ALBO

L'elenco dei buttafuori abilitati deve essere istituiti presso ogni prefettura. Tra i requisiti: nessun precedente penale e buono stato di salute